



«STORIA IN RETE»

Catalogo documentari

2008 - 2009

*«Storia In Rete» srl
Via Giulio Galli 71
00123 - Roma*

www.storiainrete.com

direzione@storiainrete.com

<i>Contatti:</i>	<i>Fabio Andriola</i>	<i>+ 39 - 392 9226838</i>
	<i>Alessandra Gigante</i>	<i>+ 39 - 393 1406372</i>
	<i>Tel./Fax</i>	<i>+ 39 - 06 / 45491656</i>

direzione@storiainrete.com

1) *Le morti di Mozart* (2005)

Un'ipotesi recente tende ad escludere la morte per malattia del grande musicista, forse morto prematuramente per le violente percosse ricevute da un marito tradito. A coprire il tutto avrebbero poi provveduto la Corte di Vienna e la stessa moglie Costanza. Senza però che tutto questo potesse coprire, già all'indomani del decesso di Mozart, varie incongruenze e dare il via a sospetti e dubbi.

Durata: 30' circa

2) *Balvano 1944: il silenzio di una strage* (2005)

Nel marzo 1944, nell'Italia occupata dagli anglo-americani, si è verificato un disastro ferroviario, tra i maggiori di tutti i tempi, ma ancora oggi poco conosciuto. Un treno stracarico di passeggeri si ferma per l'eccessivo carico una galleria in salita nelle montagne dell'irpinia. Muoiono asfissiate oltre 600 persone e subito dopo inizia l'opera di insabbiamento...

Durata: 24' circa

3) *I Diari del Re* (2006)

Le complicate e non ancora risolte vicende che accompagnano la redazione e la scomparsa delle memorie di Vittorio Emanuele III di Savoia, subito dopo la morte del sovrano, nel 1947. Un'autodifesa che il figlio del sovrano, Umberto II, ha voluto tenere occultata senza dare spiegazioni.

Durata: 35' circa

4) *Risorgimento segreto* (2006)

Intrighi e spie, complotti, diplomazia segreta e corruzione dietro il Risorgimento Italiano. L'epopea nazionale rivista attraverso tre momenti e altrettante figure chiave (insieme a uomini come Costantino Nigra e l'ammiraglio Persano): la Contessa di Castiglione, la donna che con le sue grazie "portò" Napoleone III dalla parte dell'Italia; il generale Govone, creatore dello spionaggio militare sabauda alla vigilia della Seconda guerra di Indipendenza; Giuseppe La Farina, l'uomo che Cavour incaricò, invano, di togliere la guida dei Mille a Garibaldi...

Durata: 37' circa

5) *I segreti di Jules Verne* (2005)

Un grande enigma della letteratura e della scienza si chiama Giulio Verne. Come poteva un uomo dell'800 immaginare e sapere tante cose poi avveratesi decine di anni se non oltre un secolo dopo la sua morte? Può forse essere che, oltre ad una grande immaginazione, l'autore del "Giro del Mondo in 80 giorni" o di "Viaggio al centro

della Terra” avesse modo di vedere più avanti degli altri? E questa sua capacità aveva qualcosa a che fare con una setta segreta cui sembra Verne appartenesse? E fu perché Verne ne voleva uscire, che si ordì ai suoi danni un misterioso attentato che quasi lo portò alla morte?

Durata: 26' circa

6) *Girolamo Segato, l'uomo che pietrificava i corpi (2005)*

Nella Toscana della prima metà dell'Ottocento si muoveva un singolare personaggio, Girolamo Segato, che dopo aver vagato per vari paesi tra cui l'Egitto, iniziò a sperimentare un modo di conservare i cadaveri. Non una semplice tecnica di imbalsamazione ma una vera e propria “pietrificazione” che fissava per sempre colori, tessuti, dimensioni e fattezze delle persone defunte. Giunto alla perfezione poco prima della morte, Segato non ha mai voluto rivelare il segreto della sua scoperta. Segreto che ancora oggi la scienza non è riuscita a decifrare.

Durata: 25' circa

7) *Mussolini, una morte da riscrivere (2006)*

Mussolini, una morte da riscrivere: le più recenti tecniche medico legali e digitali portano a conclusioni molto diverse dalla versione ufficiale a proposito della morte di Mussolini. Oggi, sulla scorta di analisi innovativa condotte su foto e filmati scattati nell'aprile 1945 a Piazzale Loreto e all'Istituto di Medicina Legale di Milano, si può sostenere che il dittatore fu ucciso e poi rivestito, secondo modalità e probabilmente tempi diversi da quelli di Claretta Petacci. Ma perché quella messinscena?

Durata: 56' circa

8) *Fantasma a Parma (2005)*

C'è una zona in Italia dove le storie di fantasmi sono più presenti che altrove? Forse sì. Nel parmense, una straordinaria e unica tradizione fa sì che i tanti e bellissimi castelli della zona abbiano tutti una storia di fantasmi da raccontare. Una tradizione che non risparmia neanche la Granduchessa Maria Luigia (seconda moglie di Napoleone) e il suo amante Neipperg, uniti in vita e forse anche in morte... C'è poi un particolare non secondario: spesso le “leggende” sono accompagnate da fenomeni davvero inspiegabili (rumori, apparizioni, premonizioni) e, a volte, anche da sorprendenti fotografie.

Durata: 25' circa

9) Ludwig II, un eterno enigma (2006)

E' ancora oggi il re più amato della Baviera anche se sul suo regno dominano più i dubbi e le contraddizioni che le certezze e le realizzazioni politiche. Ludwig II di Wittelsbach è ricordato per la sua – presunta – follia, per le sue – autentiche – folli spese, necessarie per realizzare i castelli che ancora oggi vengono visitati da milioni di turisti e per la sua misteriosa morte. Morte avvenuta sulle rive del lago Starnberg la sera del 13 giugno 1886, due giorni dopo la sua deposizione. Morte subito archiviata come suicidio ma che potrebbe aver invece avuto come presupposto un'infelice piano di fuga organizzato dalla persona che più lo amava: sua cugina Elisabetta, la Sissi imperatrice d'Austria che in quelle ore era nel suo castello dall'altra parte del lago...

Durata: 38' circa

10) La Regina Nuda (2007)

Nel 1862 la Roma papalina è scossa da uno scandalo senza precedenti: la regina di Napoli, Maria Sofia Wittelsbach, (sorella minore di Sissi), appena deposta dai piemontesi dopo l'assedio di Gaeta e rifugiata col marito a Roma sarebbe stata fotografata nuda. E quelle foto sarebbero state messe in circolazione da agenti liberali filo-piemontesi. Tutto vero tranne che per un dettaglio: le foto della "Regina nuda" erano un fotomontaggio, forse uno dei primi della storia della fotografia. La polizia pontificia verrà a capo del complotto grazie alle rivelazioni di una disinibita "pentita", Costanza Vaccari Diotallevi, che con le sue "rivelazioni" accettò di servire la lotta intestina al governo pontificio tra il capo della Polizia, De Merode, e il Cardinale Segretario di Stato Antonelli. Nel frattempo Maria Sofia, per nulla turbata dalle chiacchiere, era andata in Baviera per poter partorire, lontano dal marito, il figlio avuto da un ufficiale pontificio.

Durata: 38' circa

11) Dante Misterioso (2007)

E' uno degli italiani più famosi di tutti i tempi e la sua "Comedia" è una delle opere più citate. Eppure sembra che tra le terzine in rima di Dante si nascondano molte sorprese: a cominciare dalle frequentazioni del poeta con sette e gruppi di vario genere (ad esempio i "Fedeli d'Amore"). E così si scoprono molte tracce che legano Dante ai Templari ma anche che rivelano come la struttura della Divina Commedia ricordi molto un'opera araba che Dante probabilmente conobbe in modo indiretto.

Durata: 36' circa

12) Giovani, belle e spietate: le "Brigantesse" (2007)

Donne di Piombo: le antenate delle brigatiste degli anni Settanta. Si chiamavano Michelina, Filomena, Maria, Marianna... donne passate alla storia come le "Brigantesse". Donne giovani e spietate, con vaghi ideali politici, che dopo il 1860, in

un'Italia appena unita, imbracciarono il fucile e si misero a capo di bande di briganti con cui contesero il controllo delle regioni dell'ex Regno delle Due Sicilie all'esercito italiano. La loro storia, quasi sempre dall'epilogo drammatico, può essere raccontata grazie alla ricostruzione delle vicende che videro protagoniste alcune famose donne brigante: Marianna Oliviero, Filomena Pennacchio, Michelina De Cesare, Maria Capitano.

Durata: 52' circa

13) *Cercasi Giulia Disperatamente – Storia e misteri di Giulia Farnese (2007)*

Giulia Farnese (1474-1524) fu una delle donne più belle – e a tratti, più potenti – del suo tempo. Entrata nelle grazie di papa Borgia aiutò l'ascesa del fratello maggiore Alessandro (che diverrà Paolo III) in seno alla Chiesa. Amante di papa Borgia e amica di Lucrezia Borgia, Giulia vivrà varie avventure – compreso un sequestro ad opera dei francesi che intendevano così ricattare il papa – che non finiranno neanche con la morte del pontefice (da lei “lasciato” nel 1500). Tra amanti e intrighi continuerà a “pesare” a Roma anche durante i pontificati successivi. Non riuscirà però a vedere sul trono suo fratello perché morirà dieci anni prima dell'elezione di Paolo III, dopo aver governato a lungo il feudo di Carbognano. Tra i tanti punti interrogativi (perché il suo testamento non è stato rispettato, dove è stata sepolta...) che la circondano c'è anche quello del suo ritratto: se ne sospettano molti ma di nessun ritratto c'è la certezza assoluta. E ancora oggi studiosi e ricercatori si affannano a rintracciarne le forme in una statua in San Pietro, in un affresco una volta in Vaticano, in un dipinto di Raffaello, in un edicola in una chiesa vicino al suo castello di Vasanello. O in un mosaico in un'antica chiesa romana...

Durata: 54'

14) *I Diari di Mussolini (2007)*

Periodicamente si fa un gran parlare dei diari di Mussolini, scomparsi nei turbolenti mesi della primavera estate 1945. Dagli anni Cinquanta in poi intorno alle agende del dittatore si è creata una vera e propria leggenda, alimentata da trattative segrete, falsi veri e presunti, ex partigiani italiani, imprenditori inglesi, notai e banche svizzere, diplomatici giapponesi. Eppure è certo che quelle carte sono esistite. Ma se sul loro contenuto rimangono molti interrogativi, non così è per gli intrighi che si sono sviluppati intorno ad esse così come per gran parte delle carte private e no del dittatore e sulla caccia di cui sono state oggetto dall'aprile 1945 ad oggi ad opera di faccendieri, servizi segreti, storici ed editori.

Durata: 34' circa

15) *Delitto a corte - in casa de' Medici (2007)*

Una squadra di studiosi ha trovato le prove che il Granduca di Toscana Francesco I e la sua seconda – e chiacchieratissima – moglie, Bianca Cappello, sono stati avvelenati, probabilmente ad opera del fratello e successore di Francesco, Ferdinando de' Medici.

L'indagine, condotta tra fonti Cinquecentesche, ricerche archeologiche e paleo patologia ha dimostrato effettivamente che i due potrebbero essere stati avvelenati come sempre si è sospettato. Una vera e propria inchiesta potremmo sui posti dove quel delitto si è consumato (tra Firenze, la Villa di Poggio a Caiano e una piccola chiesa fuori Firenze dove sono state ritrovate le prove dell'avvelenamento).

Durata: 40' circa

16) *Una spia chiamata Claretta* (2008)

Claretta Petacci è passata alla storia come la donna che affrontò la morte pur di stare vicino all'uomo che amava, Benito Mussolini. Una figura con una sua nobiltà quindi, in un periodo drammatico e oscuro della storia d'Italia. Eppure l'oscurità di quei mesi intaccò anche Claretta il cui operato è ricco di ambiguità, cosa che non era sfuggita né ai servizi di sicurezza della Repubblica di Salò né allo stesso Mussolini che, addirittura, nell'ottobre 1944 ordinò che la casa della Petacci sul Garda venisse perquisita alla ricerca di sue lettere e documenti riservati. Che vennero trovati, mettendo in chiaro che Claretta passava informazioni ai tedeschi. Ma in un periodo dove i doppi giochi erano all'ordine del giorno si fece largo la tesi che, anche in virtù degli strani affari del fratello Marcello, da Claretta partissero informazioni raccolte poi da agenti inglesi e americani. Era quanto sosteneva la moglie di Mussolini, Donna Rachele, che affrontò la Petacci in un drammatico faccia a faccia pochi mesi prima della fine della RSI. Ma niente fermò Claretta che continuò a giocare – non del tutto consapevole – il suo ruolo di pedina-informatrice a fianco di Mussolini fino al drammatico epilogo di Giulino di Mezzegra.

Durata: 52' circa

17) *La vera storia di Sissi* (2008)

Il soprannome che ha reso celebre la tormentata imperatrice d'Austria e Ungheria nasce da un "qui pro quo": una firma involuta con una "L" scambiata dai più per una "S". E così "Lisi" – il soprannome familiare di Elisabetta – divenne prima "Sisi" e poi "Sissi". Una delle tante cose non note che si nascondono dietro un mito alimentato dal cinema: la storia invece racconta di una donna insicura, fragile, tradita, ossessionata dalla bellezza dei suoi capelli, dal peso forma, dall'igiene personale, sempre in viaggio e inseguita dalla sfortuna e dai lutti fino alla morte dell'unico figlio maschio, Rodolfo morto a Mayerling. E anche la sua morte sembra nascere da una sfortunata coincidenza: infatti l'anarchico italiano che la uccise in realtà quel giorno aveva un altro obbiettivo... Durata: 50' circa

Durata: 67' circa

18) *La vera storia di Paolo e Francesca* (2008)

1289: Contrasti e alleanze politiche tra i signori di Ravenna e i signori di Rimini sono dietro una delle più tragiche storie d'amore conosciute, resa immortale dai celebri versi di Dante e da varie opere successive. Paolo Malatesta e Francesca da Polenta sono

veramente esistiti, furono davvero amanti (lei era la moglie di Gianciotto, fratello di Paolo) nel castello di Gradara, colti in flagrante e uccisi dal marito tradito di Francesca. Ma non erano entrambi né innocenti né giovani, almeno per gli standard dell'epoca: lei aveva 29 anni ed era sposata da 14, lui aveva 43 anni, una moglie e dei figli. Nonostante l'efferatezza del delitto, gli equilibri politici dell'epoca fecero sì che l'alleanza tra Ravenna e Rimini non subisse scossoni e la stessa vicenda non ebbe nessun strascico giudiziario. Anzi, poco dopo le due famiglie celebreranno un nuovo matrimonio d'interesse...

Durata: 40' circa

22) Chi ha ucciso il figlio del Papa? (2007)

Nel Rinascimento la corte papale venne sconvolta da tre drammi che si ripetevano nell'arco di 50 anni esatti l'uno dall'altro: il figlio prediletto del Pontefice era stato assassinato gettando il padre nello sconforto. Un filo rosso lega così figure di pontefici molto diverse tra loro: nel 1497 è Alessandro VI, papa Borgia, a piangere la morte improvvisa del suo primo figlio don Juan (fratello maggiore di Cesare e Lucrezia); nel 1537 è Alessandro de' Medici, figlio illegittimo di Clemente VII, a cadere vittima del cugino Lorenzino o Lorenzaccio; nel 1547 è infine Paolo III Farnese (il papa che aprì il Concilio di Trento), a vedere assassinato il suo primogenito, Pier Luigi.

Durata: 54' circa

23) Il Principe di San Severo (2008)

Napoli, XVIII secolo: in pieno Illuminismo la città è una delle grandi capitali culturali d'Europa. In questo contesto brilla la figura di un principe, Raimondo di Sangro (1710-1771): colto, appassionato di arte e scienza, di Sangro sembra il perfetto intellettuale illuminista. Il principe però coltiva tutta una serie di strane attività all'interno dei laboratori del suo palazzo di Piazza San Domenico. La vox populi gli attribuisce pratiche stregonesche e alchemiche di ogni tipo. Ma il principe, oltre ad alcune invenzioni meccaniche e belliche che fanno gridare i contemporanei al miracolo, è uno studioso di anatomia ed è anche un iniziato. L'opera che lo ha reso più celebre, la "Cappella San Severo", ospita alcune statue di rara bellezza e la cui realizzazione ha fatto a lungo discutere (su tutti il celebre "Cristo velato"). Ma è la stessa Cappella, con le sue allegorie, il vero enigma che alimenta la fama di San Severo: è davvero un insieme di richiami alle conoscenze massoniche, alchemiche e templari del misterioso nobile che alcuni indicano addirittura come un maestro di Cagliostro?

Durata: 55' circa

24) Il segreto di Federico II da Montefeltro (2008)

Oltre ad essere una delle maggiori figure politiche e militari di metà Quattrocento è stato un grandissimo mecenate. E in particolare su una delle opere più importanti commissionate da Federico – "La Flagellazione" di Piero della Francesca – è in atto da decenni una

interessantissima disputa tra studiosi che cercano di capire cosa davvero abbia voluto rappresentare l'artista: l'assassinio del fratello di Federico, Oddantonio, oppure il tentativo di organizzare una crociata per salvare Costantinopoli?

Durata: 52' circa

25) Una strada romana: la via Flaminia (2008)

Com'era la via Flaminia ai tempi di Augusto? La più importante tra le strade romane è al centro di una dettagliata ricostruzione in 3D ad opera del Laboratorio per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di Roma. Al centro della ricostruzione i resti della Villa di Livia (venuta alla luce a metà Ottocento), terza moglie di Augusto. Alla villa è legata un'antica leggenda, quella della gallina bianca con un ramoscello d'ulivo che sarebbe caduta in grembo a Livia proprio in questa dimora. I ricercatori del CNR hanno poi approfondito la storia e la struttura di due altri monumenti: Ponte Milvio e l'Arco di Costantino trasformato nel borgo di Malborghetto" nel Medio evo. Due luoghi, distanti tra loro diversi chilometri, ma che sono legati ad un evento storico di grandissima importanza: la vittoria di Costantino su Massenzio nel 312 d. C., la battaglia di Saxa Rubra o Ponte Milvio che aprì le porte al cristianesimo all'interno dell'Impero romano.

In preparazione: pronto a dicembre 2008

26) Il Gran Cardinale: Alessandro Farnese (2008)

E' stato il Cardinale rinascimentale per eccellenza, Alessandro Farnese, nipote di Paolo III, ha dominato la vita politica, religiosa e culturale per alcuni decenni nella Roma del Cinquecento. Più volte sul punto di diventare papa, il Gran Cardinale – così veniva chiamato – ha lasciato numerose tracce del proprio passato: molti documenti e lettere, la costruzione della Chiesa del Gesù – dove è sepolto – a Roma; la ristrutturazione dello splendido Palazzo Farnese di Caprarola; e una figlia segreta, Clelia, al centro di una singolare contesa con un altro potentissimo Cardinale dell'epoca: Ferdinando de' Medici. Una contesa combattuta anche con quadri licenziosi e allusivi (Commissionati dal Medici con ritratti di Clelia nuda e in pose osè)

In preparazione: pronto a dicembre 2008

27) Sabbioneta, la città ideale (2008)

Vespasiano Gonzaga, nella seconda metà del '500, dà vita ad un sogno: la sua città ideale. Come alcune altre cittadine italiane sorte o completamente ripensate nel Rinascimento, Sabbioneta (Mantova) è un inno all'armonia e alla perfezione architettonica ma è stata costruita da un uomo violento (era un militare di professione al servizio della Spagna) e vendicativo (la prima moglie forse avvelenata, un figlio ucciso in uno scatto d'ira) ma amante delle arti. Inseguito da debiti e sventure Vespasiano insegue con tenacia, a sua volta, il suo sogno. Che alla fine corona al punto di considerare Sabbioneta la sua vera e unica primogenita. Una storia che è un perfetto spaccato del Rinascimento: splendori artistici, sogni di perfezione e delitti e violenze.

In preparazione: pronto a dicembre 2008

28) *Il dramma di Mayerling e Rodolfo d'Asburgo* (2008)

Chi era davvero Rodolfo d'Asburgo? L'erede al trono d'Austria-Ungheria, figlio di Francesco Giuseppe e Sissi è morto, trentenne, insieme ad una giovane amante, in circostanze mai del tutto chiarite nel casino di caccia di Mayerling all'alba del 30 gennaio 1889. La versione ufficiale – pur tra mille dubbi anche dei contemporanei - ha sempre sostenuto la tesi del suicidio eppure, soprattutto negli ultimi anni, le ricerche storiche hanno portato alla scoperta di nuovi elementi, utili a sostenere l'ipotesi del duplice omicidio. Un omicidio nato all'epilogo di un complesso complotto internazionale organizzato tra Parigi e Vienna e teso a portare alla svelta sul trono Rodolfo per metter fine alla politica filo-tedesca del padre. Ma quel progetto non aveva fatto i conti con due fattori: la fragilità psicologica di Rodolfo e gli efficienti servizi segreti della Germania di Bismarck e Guglielmo II...

In preparazione: pronto a dicembre 2008

29) *I "Misteri della Primavera"* (2009)

Simonetta Cattaneo è un nome che non dice nulla ai più. Eppure basta vedere per un attimo la "Primavera" o la "Nascita di Venere" di Botticelli per far capire anche ai profani di chi si parla. Della giovane genovese, del resto, si parlò molto a Firenze intorno al 1475: musa e modella di molti artisti, Simonetta – che aveva sposato un Vespucci – era l'amante di Giuliano de' Medici il fratello più giovane di Lorenzo il Magnifico. Ma dietro il dipinto più famoso di Botticelli si celano altre informazioni. Ma son state celate così bene che nel tempo le interpretazioni si sono moltiplicate dando però tutte modo di capire cosa significasse dipingere nel Rinascimento: un'epoca in cui l'arte richiamava di continuo non solo la cultura ma anche cronaca e politica del tempo.

In preparazione: pronto a febbraio 2009

30) *Le cortigiane del Rinascimento* (2009)

Tra Roma, Firenze e Venezia le antenate delle odierne "escort girl" di lusso avevano i loro quartieri, le loro case, i loro vizi, i loro hobby, i loro clienti a cinque stelle ma anche le loro chiese. Divise tra "donne di strada" e di "alto bordo" le cortigiane erano tenute sotto controllo – spesso pagavano le tasse - dalle autorità – ad esempio a Firenze e Venezia era tenuto un elenco delle professioniste – ma tollerate e ancora più spesso frequentate, le Cortigiane non hanno lasciato solo un ricordo di dissolutezza e arrivismo ma hanno lasciato le proprie tracce nelle strade (vicolo dell'Onestà a Firenze, il Ponte delle Tette a Venezia) nella storia della letteratura e in quadri famosi. Il ricordo di alcune di loro è arrivato fino a noi, anche per meriti culturali e artistici, diretti o indiretti: Veronica Franco a Venezia, la "Rossina" o la "Riccia" (amata da Machiavelli) di Firenze o la Divina Imperia a Roma.

In preparazione: pronto a aprile 2009

31) *Una donna indipendente: vita avventurosa di Giulia Gonzaga* (2009)

Giulia Gonzaga (1513-1566): signora delle proprie terre (Fondi, lontana dalla natia Gazzuolo, presso Mantova), in odore di eresia, indipendente fino a sfiorare il femminismo (sposa a 16 anni ad un Colonna, a 18 anni rimase vedova senza mai più risposarsi), amica di letterati e guerrieri, bellissima e senza marito, fu l'obbiettivo – mancato di un soffio – di un tentativo di rapimento organizzato dal famoso pirata ottomano Barbarossa. E, per un soffio, sfuggì anche alle indagini dell'Inquisizione, insospettata dalle sue simpatie per l'eresia luterana che si stava facendo largo in quegli anni. A Fondi e Itri sorgono ancora i castelli dove regnò e dove amò il cardinale Ippolito De'Medici, nipote di Clemente VII, che proprio a Itri morirà avvelenato, forse non prima di aver concepito un figlio con la bella Giulia. Che trascorrerà in convento gli ultimi anni di vita, non prima di aver curato l'educazione di uno dei più splendidi principi del Rinascimento: il nipote Vespasiano Gonzaga. Per il suo importante ruolo storico e culturale Giulia Gonzaga è stata inserita nel «Dizionario biografico degli italiani».

In preparazione: pronto a marzo 2009

32) *Un rebus chiamato Celestino V* (2009)

E' stato l'unico Papa a lasciare il proprio incarico prima di morire (e per questo messo da Dante all'Inferno), non si recò mai a Roma durante i quattro mesi di pontificato, fu eletto nonostante non fosse un cardinale e al termine di uno dei conclavi più lunghi della Storia: Pietro Angeleri era un monaco eremita (da qui il nome di Pietro da Morrone), noto per la sua santità, che nell'estate 1294 aveva ormai 79 anni. La sua nomina fu chiaramente decisa per superare l'impasse tra i cardinali. Ma gli atteggiamenti e le prime decisioni di Pietro (ad esempio la volontà di essere incoronato a L'Aquila, cerimonia cui presenziò anche Dante Alighieri) rischiarono di far saltare molti equilibri all'interno della Chiesa. Le sue dimissioni, nel dicembre 1294 furono "pilotate" dal suo successore, il Cardinal Caetani che subito dopo essere eletto col nome di Bonifacio VIII farà imprigionare il suo predecessore che morirà pochi mesi dopo. Una morte quasi sicuramente per omicidio come suggeriscono i risultati di alcune recenti analisi ai resti di Pietro da Morrone, oltretutto protagonisti, alcuni anni or sono, di uno strano trafugamento.

In preparazione: pronto a marzo 2009

33) *Chi ha ucciso Pico della Mirandola?* (2009)

Sulla morte di Pico della Mirandola e del suo amico Angelo Poliziano (morti, a poche settimane di distanza l'uno dall'altro nell'autunno 1494) si è messa ad indagare una squadra di ricercatori italiani (storici, biologi, antropologi, i RIS di Parma). Oggi sappiamo che i due, tra i principali esponenti della corte di Lorenzo Il Magnifico, furono avvelenati. Ma da chi e perché? Più di cinque secoli dopo i sospetti si addensano soprattutto sul figlio di Lorenzo Il Magnifico, Piero, di cui Poliziano era stato anche il precettore. Nella Firenze in cui i Medici stanno perdendo il proprio potere a vantaggio di Savonarola i due amici del Magnifico finiscono travolti dagli intrighi e dai sospetti (cui non era estraneo un altro grande della cultura del periodo, Marsilio Ficino) che avvolgono il momentaneo tramonto della dinastia medicea che, nella miglior tradizione totalitaria, finisce per uccidere i propri amici scambiandoli per nemici...

In preparazione: pronto ad aprile 2009

34) Giovanni dalle Bande Nere (2009)

Dopo un'infanzia agiata e violenta e poi mille battaglie e vittorie, nel novembre 1526, a soli 28 anni, Giovanni dalle Bande Nere, uno dei più importanti capitani di ventura dell'epoca, muore presso Mantova in seguito ad una ferita d'arma da fuoco. Membro del ramo cadetto dei Medici toccherà proprio a suo figlio Cosimo I di inaugurare la lunga serie di granduchi che guideranno la Toscana per due secoli. Il colpo raggiunge Giovanni (che in realtà si chiamava Ludovico, nome poi mutato in Giovanni dalla madre Caterina Sforza per ricordare il marito prematuramente scomparso) alla coscia ma, curiosamente, il medico che lo cura decide di amputare solo il piede per fermare l'infezione. Una scelta priva di senso a meno che non si volesse accelerare la morte del condottiero...

In preparazione: pronto a maggio 2009

35) Galileo Galilei

In preparazione: pronto estate 2009

36) Giordano Bruno

In preparazione: pronto estate 2009